

Codice A1603B

D.D. 16 novembre 2022, n. 640

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Comune di Montalto Dora (prog. 4397) - lavori di adeguamento impianto di depurazione e realizzazione difesa spondale" localizzato nel Comune di Montalto Dora (TO) - Cat. B1.28 e B1.13 - Pos. 2022-08/VER.



ATTO DD 640/A1603B/2022

DEL 16/11/2022

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1603B - Servizi ambientali**

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Comune di Montalto Dora (prog. 4397) - lavori di adeguamento impianto di depurazione e realizzazione difesa spondale" localizzato nel Comune di Montalto Dora (TO) – Cat. B1.28 e B1.13 - Pos. 2022-08/VER.

Premesso che

In data 13 aprile 2022 il sig. Silvano Iraldo, in qualità di Legale Rappresentante della società SMAT S.P.A., ha presentato al Nucleo centrale dell’Organo tecnico regionale domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell’articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "Comune di Montalto Dora (prog. 4397) - lavori di adeguamento impianto di depurazione e realizzazione difesa spondale" localizzato nel Comune di Montalto Dora (TO)

Il proponente ha presentato la domanda, unitamente ai relativi allegati, tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla d.g.r. n. 28-1226 del 23 marzo 2015, che consente di ottemperare, in via informatica, anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all’art. 19, comma 3 del d.lgs. 152/2006.

Ai sensi del c. 2 dell’art. 19 d.lgs. 152/2006 aggiornato, è stata verificata la completezza della documentazione trasmessa a corredo della suddetta istanza.

Le opere previste nel presente progetto prevedono, in sintesi:

- Il revamping del depuratore finalizzato al trattamento del maggior afflusso all'impianto in seguito alla realizzazione del nuovo collettore fognario che convoglia all'impianto di Montalto Dora i reflui dei comuni sulla direttrice Carema-Montaldo Dora ovvero: Carema, Settimo Vittone, Borgofranco D'Ivrea, Quincinetto, Tavagnasco e Montalto Dora, portando il numero di abitanti equivalenti serviti dal depuratore da 6.000 a 12.000.
- La realizzazione di un argine di protezione di forma semicircolare, immerso nell'argine

esistente a monte ed a valle del depuratore di Montalto Dora;

Preso atto che

Il Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale costituito con d.g.r. 21-27037 del 12.04.1999 così come previsto dall'art. 7, comma 3, L.R. 40/1998 ha individuato la Direzione Ambiente, Tutela e Governo del Territorio - Settore Servizi Ambientali quale struttura competente per il coordinamento dell'istruttoria regionale individuando altresì le altre strutture regionali interessate all'istruttoria medesima;

il medesimo Nucleo centrale ha provveduto inoltre alla pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte dell'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché dell'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico;

Dato atto che

Ai sensi dell'art. 19 comma 3 del d.lgs. 152/2006, come novellato dall'art. 8 del d.lgs. 104/2017, ai fini dell'avvio del procedimento, è stata inviata ai soggetti interessati, con nota prot. n. 476877/A1605B del 15/04/2022, la comunicazione di avvenuta pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale; ai fini dell'avvio della fase istruttoria è stata convocata per il 31/05/2022, con nota prot. n. 64527/A1603B del 24/05/2022, una riunione dell'Organo tecnico regionale, al fine di acquisire i pareri di competenza da parte di tutti i soggetti interessati sono pervenuti in tale organo i seguenti contributi:

- La Città Metropolitana di Torino in data 11/05/2022 con nota della CMTO prot. n° 6372
- Contributi Regionali pervenuti nell'OTR del 31/05/2022 dei seguenti settori:
 - Tutela delle Acque
 - Difesa del Suolo
 - Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate

Successivamente all'istruttoria condotta dall'Organo tecnico regionale, con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA, è stata indetta, con nota prot. n. 77247/A1603B del 22/06/2022, una conferenza di servizi ai fini dell'effettuazione, con i soggetti interessati di cui all'art. 9 della l.r. 40/1998, dell'esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti nel procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, comma 3, della l.r. 40/1998, nonché di quanto disposto dalla d.g.r. n. 21-27037 del 12/04/1999, per valutare l'opportunità di procedere alla successiva fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, ovvero di subordinare l'esclusione a specifiche condizioni;

A seguito della Conferenza dei Servizi, svoltasi il 30/06/2022 sono state portate al proponente una serie di richieste ed integrazioni finalizzate alla non assoggettabilità del progetto al procedimento di VIA, richieste con prot. num. 83524/A1603B del 05/07/2022.

In data 11/07/2022 acquisita con nota prot. nr 86112/A1603B il proponente ha presentato richiesta di proroga per la consegna delle integrazioni richieste

Rilevato che

In seguito alla conferenza inerente la fase di verifica della procedura VIA svoltasi in data 30/06/2022, è stata richiesta dalla Regione Piemonte con nota prot. nr 83524/A1603B del 05/07/2022 ulteriori interazioni e la verifica della fattibilità dello spostamento dello scarico della Roggia Boasca (attuale recapito finale dell'impianto esistente) alla Dora Baltea e valutazione dei possibili impatti (secondo quanto riportato nella D.G.R. 23/06/2015 n.39 -1625), anche in

riferimento ai già realizzati interventi di riqualificazione ambientale, con realizzazione di fasce tampone vegetali per il trattenimento degli inquinanti, realizzati nell'ambito del progetto Europeo ALCOTRA 2014-2020 "Eau Concert 2".

In data 02/09/2022 acquisita con nota prot. nr. 105180/A1605B il proponente ha inviato le integrazioni richieste confermando anche la fattibilità dello scarico nella Dora Baltea, oltre i termini procedurali.

In data 15/09/2022 acquisita con nota prot. nr. 110330/A1603B è pervenuto il parere di Arpa Piemonte.

Atteso il parere vincolante dell'Agenzia Interregionale del fiume Po, in merito alle integrazioni progettuali presentate dal proponente, pervenuto in data 24/10/2022 con prot. nr. 129543/A1603B in cui viene rilasciato il "parere preventivo favorevole ai soli fini idraulici", condizionato dalle prescrizioni ivi riportate.

A seguito dell'indizione della conferenza di servizi, tenuto conto dei pareri pervenuti, alla luce degli esiti della ulteriore fase di verifica delle integrazioni, e del parere favorevole dell'AIPO si ritiene che il progetto riguardante i "lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione e realizzazione difesa spondale" localizzato nel Comune di Montalto Dora (TO)", possa essere escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale, di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti le successive fasi di progettazione e la fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente; attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della d.g.r. n. 1-4046 del 17/10/2016.

In accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- direttiva 91/271/CEE;
- direttiva quadro acque 2000/60/CE;
- d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- l.r. 40/1998;
- d.g.r. 21-27037 del 12/04/1999;

DETERMINA

di ritenere che il progetto relativo "Comune di Montalto Dora (prog. 4397) - lavori di adeguamento impianto di depurazione e realizzazione difesa spondale" localizzato nel Comune di Montalto Dora (TO) presentato da Smat S.p.A., sia escluso dal procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della l.r. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006,

subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti le successive fasi di progettazione e la fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle condizioni e misure supplementari vincolanti ai fini del rilascio, nelle successive fasi procedurali, delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, il progetto dovrà rispettare le prescrizioni dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 9 della l.r. 40/1998 e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010, nonché sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. 33/2013.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

ALLEGATO A

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 40/98 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto "Comune di Montalto Dora (prog. 4397) - Lavori di adeguamento impianto di depurazione e realizzazione difesa spondale" localizzato nel Comune di Montaldo Dora (TO) – Cat. B1.28 e B1.13 - Pos. 2022-08/VER. - Verbale dell'Organo Tecnico Regionale del 31/05/2022

Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e delle altre condizioni e misure supplementari.

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del d.lgs. 152/2006, come modificato dal d.lgs. 104/2017.

Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del d.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle "condizioni ambientali" contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 8, comma 2 della l.r. 40/1998, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Raccomandazioni:

- L'organizzazione del cantiere dovrà rispettare tutti i dettami previsti dalla Legge regionale 29 dicembre 2006, n. 37 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca" ed in particolare da quanto definito nelle linee guida regionali "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006" approvate con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 (B.U.R.P. del 22 aprile 2010, n.16) e modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011 (rispetto del deflusso minimo vitale, messa in secca dei corpi idrici e libera circolazione della fauna ittica).
- Verificare che il progetto di revamping dell'impianto, per quanto concerne l'abbattimento dell'azoto e del fosforo, rispetti quanto previsto dal vigente Piano di Tutela delle Acque (PTA [D.C.R. n. 179 - 18293](#) del 2 novembre 2021 - [D.G.R. n. 8-3089 del 16 aprile 2021](#))

- Verificare, che tutti gli scaricatori di piena presenti sulla rete fognaria esistente posti a valle del punto di innesto della nuova condotta, garantiscano il rispetto della normativa in merito agli scaricatori di piena (L.R. n. 13/90; PTA; ecc.).
- Verificare che la documentazione relativa alla gestione delle Terre e Rocce da Scavo dovrà essere conforme a quanto previsto dalla normativa vigente (DPR n. 120/2017).

Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Fase di progettazione definitiva

Termine per la Verifica di ottemperanza: **Ante operam**

1. Il progetto definitivo dovrà recepire integralmente le condizioni progettuali atte a porre in essere lo spostamento dello scarico della Roggia Boasca (attuale recapito finale dell'impianto esistente) alla Dora Baltea tenendo conto degli impatti valutati dalla documentazione integrativa.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Regione Piemonte, settori Servizi Ambientali – Valutazione Ambientale e procedure integrate

2. Si dovrà prevedere un monitoraggio specifico in corso d'opera e a fine lavori (da concordare con ARPA tenendo conto delle attività istituzionali già svolte dall'Agenzia nell'ambito del sistema regionale di monitoraggio delle acque ai sensi della direttiva citata) per verificare gli effetti dell'opera sullo stato ambientale della Dora Baltea, con lo scopo di assicurare il recupero/mantenimento della qualità esistente e il mantenimento dell'obiettivo ambientale "buono" previsto per il tratto di corso d'acqua interessato, in attuazione della direttiva quadro acque 2000/60/CE, nell'ambito del Piano di Gestione del fiume Po 2021 (adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 4 del 20 dicembre 2021).

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Regione Piemonte, settore Tutela Acque – Arpa Piemonte

3. Nella presentazione del progetto definitivo si dovrà prevedere il rispetto integrale delle prescrizioni indicate da AIPO nella nota prot 129543/A1603B del 24/10/2022 che si allega alla presente determinazione.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Agenzia Interregionale fiume Po - AIPO

Fase di cantiere

Termine per la Verifica di ottemperanza: **In corso d'opera** (inizio/fine lavori)

4. Al Dipartimento ARPA "Territoriale Nord-Ovest" dovranno essere comunicate le date di inizio e di conclusione dei lavori, onde permettere il controllo dell'attuazione delle condizioni ambientali di competenza dell'Agenzia ai sensi dell'art. 28 del d. lgs. 152/06 e s.m.i. dell'art. 8 della L.R. 40/98.

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA Piemonte

Termine per la Verifica di ottemperanza: **Post operam**

5. Dovrà essere attuato il monitoraggio di cui alla condizione ambientale numero 1, e posta in essere tutte le azioni necessarie per il mantenimento dello stato ambientale del corpo idrico Dora Baltea

Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Regione Piemonte, settore Tutela delle Acque – Arpa Piemonte

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Servizi Ambientali
serviziambientali@cert.regione.piemonte.it

Società Metropolitana Acque Torino – SMAT S.p.a.
info@smatorino.postecert.it
c.a. Ing. Silvano Iraldo

Regione Piemonte
Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile,
trasporti e logistica
Settore Tecnico regionale – Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it
c.a. Dott.ssa Antonella Carrer

e p.c.

Comune di Montalto Dora
protocollo.montalto.dora@cert.ruparpiemonte.it

Moncalieri (TO),

Prot.

Classifica 6.10.20_02

Oggetto: Fiume Dora Baltea e Roggia Boasca – Comune di Montalto Dora “Lavori di adeguamento impianto di depurazione e realizzazione difesa spondale” (prog. ATO 4397) – Trasmissione progetto definitivo per il rilascio autorizzazione realizzazione nuovo inalveamento Roggia Boasca realizzazione attraversamento Roggia Boasca e realizzazione interventi in fascia PAI – autorizzazione agli scarichi nella Roggia Boasca – Cat. B1.28 e B1.13 - Pos. 2022-08/VER. Richiedente SMAT S.p.a. Pratiche Regione Piemonte n° TOSC6211- TOSC6212- TOSC62132.
Pratica AIPO n. 1141/2016A (da citare nelle risposte)

Con riferimento alla richiesta in oggetto:

- VISTO il R.D. 523/1904, “Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;

- VISTA la richiesta in data 13.04.2022, prot. SMAT n.25516;
- ACQUISITA la documentazione progettuale in data 13.04.2022, prot. A.I.Po n. 8913 e la documentazione integrativa prot. A.I.Po n. 20394 del 02.09.2022;
- VISTA la richiesta di parere idraulico per le concessioni demaniali relative alle opere in progetto prot. Regione Piemonte n. 18946 del 17.05.2022 ricevuta in pari data al prot. AIPO n. 11726;
- VSITA la convocazione della conferenza dei servizi per il giorno 30.06.2022 prot. Regione Piemonte n. 77247 del 22.06.2022 ricevuta in pari data al prot. AIPO n. 15080;
- VISTI:
 - gli elaborati progettuali relativi a “Lavori di adeguamento impianto di depurazione e realizzazione difesa spondale” del gennaio 2021 alla firma dell’ing. Aldo Denina dello studio HY.M. di Torino;
 - lo “Studio di compatibilità idraulica degli interventi di adeguamento dell’impianto di depurazione e di realizzazione della difesa spondale in Comune di Montalto Dora (TO). Redatto ai sensi dell’art. 62 comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI” datato Agosto 2022 alla firma dell’ing. Aldo Denina dello studio HY.M. di Torino.
- DATO ATTO che:
 - gli scarichi potrebbero risultare una via preferenziale per la penetrazione dei livelli di piena nelle aree retrostanti;
 - le tendenze geomorfologiche della Dora Baltea e della Roggia Boasca potrebbero tendere a riportare l’alveo della roggia nella sua attuale posizione;
 - lo smaltimento in periodo di piena delle acque fognarie viene parzialmente gestito dall’impianto di sollevamento di Montalto Dora in capo ad AIPO e per il quale risulta in fase di approvazione una convenzione per il passaggio delle competenza ai comuni del nodo idraulico di Ivrea;
 - il progetto in oggetto non prevede la disconnessione tra acque provenienti dall’idrografia secondaria e acque di piena provenienti dalla rete fognaria;
 - per ripristinare la piena efficienza del suddetto impianto di sollevamento è stato eseguito nel corso degli ultimi mesi la manutenzione straordinaria delle componenti elettriche;
 - la realizzazione del rilevato arginale a fianco del depuratore non comporta un aumento dei livelli di piena;
 - il franco di sicurezza del rilevato arginale di Montalto Dora nei confronti della piena con TR200 anni è compreso tra 1,4 e 1,7 metri;

per quanto di competenza si esprime

PARERE PREVENTIVO FAVOREVOLE AI SOLI FINI IDRAULICI

con le seguenti prescrizioni:

1. la quota del rilevato arginale in progetto dovrà essere inferiore a quella del rilevato arginale di Montalto Dora e non potrà superare il franco idraulico di 1 metro rispetto ai livelli della TR200;
2. la distanza tra il ciglio superiore di sponda della Roggia Boasca ed il piede arginale dovrà essere pari ad almeno 10 metri;
3. dovrà essere garantito l'accesso all'area interclusa tra il rilevato arginale in progetto e la roggia Boasca, tramite apposite rampe di accesso sia a monte che a valle dell'area, per la manutenzione degli stessi;
4. il rilevato arginale in progetto, al fine di coniugare le funzioni antiersive e la crescita di un opportuno manto erboso dovrà essere protetto lato fiume, al posto del materasso a tasche e del gabbione a scatola in reti metalliche, da un geocomposito tridimensionale antiersivo coperto da uno strato di terreno di spessore pari ad almeno 0,3 metri ed essere esteso, nei tratti di monte e di valle, per ottenere un opportuno immersione sull'argine demaniale per una lunghezza pari ad almeno 20 metri;
5. l'argine demaniale, nel tratto a valle della stazione di pompaggio, ed il rilevato arginale in progetto, nel tratto compreso le sez. 0 e 4, dovranno essere protetti da una scogliera in massi ciclopici con quota di fondazione ad almeno 1 metro m al di sotto del talweg della Roggia Boasca;
6. in corrispondenza degli incroci tra le piste arginali SMAT e quelle demaniali dovranno essere realizzate delle piazzole per poter permettere ai mezzi di girarsi;
7. le tubazioni di scarico in alveo dovranno essere munite di apposite valvole clapet antiriflusso. Le valvole di non ritorno installate dovranno essere mantenute in perfetto stato di manutenzione ed efficienza con controlli periodici del funzionamento da eseguirsi almeno due volte all'anno prima dei periodi di piene primaverili ed autunnali;
8. lo sfioratore a trappola e le altre opere in progetto posizionate nell'ex alveo della Roggia Boasca dovranno essere installata ad almeno 10 metri ovvero quanto più distante possibile dall'unghia arginale per rispettare le distanze imposte dal R.D. 523/1904 (articolo 96, lettera f);
9. il progetto esecutivo delle opere, contenente gli adeguamenti atti a recepire le prescrizioni progettuali (1-8), congiuntamente agli elaborati relativi alla cantierizzazione in alveo e nella fascia di rispetto del rilevato arginale, dovranno essere trasmessi alla scrivente Agenzia prima dell'inizio delle lavorazioni.

10. A causa dell'uso promiscuo dei manufatti, entro la mesa in servizio delle opere in progetto, andrà opportunamente valutata, congiuntamente alla scrivente Agenzia ed al Comune di Montalto Dora, la gestione dell'impianto di sollevamento per lo smaltimento delle acque provenienti da Montalto Dora (H) e del manufatto di intercettazione con paratoie manuali (E) per evitare la sovrapposizione dei differenti utilizzatori ed una gestione ottimale degli stessi durante gli eventi di piena;
11. dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori;
12. è sempre a carico dello stesso Richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; si invita il Richiedente a valutare con attenzione il periodo di realizzazione delle opere, tenendo conto che le stesse dovranno essere programmate, ove possibile, nei periodi caratterizzati da una minore probabilità di accadimento degli eventi di piena;
13. al personale dell'Agenzia, che espleta il servizio di cui al T.U. 523/1904 e R.D. 2669/1937, dovrà essere consentito l'accesso sia rilevato arginale in oggetto che alle aree demaniali e alle relative pertinenze idrauliche demaniali nonché, in occasione di interventi sulle opere idrauliche di competenza dell'Agenzia, l'accesso alle aree dei mezzi di servizio e delle macchine operatrici;
14. analogamente dovrà essere garantito l'accesso ed il transito anche ai liberi professionisti incaricati dall'Agenzia, nonché ai titolari ed al personale dipendente delle imprese che operano a qualunque titolo per conto dell'AIPO;
15. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni azione necessaria a minimizzare i rischi derivanti dall'interferenza tra le opere stesse ed eventuali eventi di piena del fiume Dora Baltea e della Roggia Boasca;
16. il richiedente dovrà attuare in fase di esecuzione delle opere in oggetto ogni provvedimento che lo Scrivente Ufficio, in qualità di Autorità Idraulica, riterrà opportuno adottare ai fini del buon regime idraulico del corso d'acqua, della salvaguardia delle proprietà demaniali e delle opere idrauliche di competenza e per la garanzia della pubblica incolumità;
17. per qualsiasi intervenuta disposizione legislativa o regolamentare, per qualsiasi esigenza idraulica, ivi comprese quelle derivanti da attività di protezione civile connesse ad eventuali fenomeni di piena, il richiedente dovrà adattarsi alle mutate condizioni, anche successivamente all'esecuzione delle opere in oggetto, senza pretendere dall'Agenzia indennizzi di sorta;
18. rimangono a carico del richiedente gli oneri relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere in oggetto derivanti da variazioni plano-altimetriche dell'alveo del fiume Dora Baltea e

della Roggia Boasca dovute a fenomeni legati al trasporto solido e derivanti da eventi di piena del fiume stesso.

Resta inteso che, per quanto non espressamente prescritto, sono fatte salve e riservate le norme di Polizia Idraulica di cui al T.U. n. 523 del 25 luglio 1904, e che ogni variazione all'intervento proposto comporta automatica revoca del presente benestare; le opere in variante dovranno pertanto formare oggetto di nuova istanza.

Il presente parere è dato fatto salvi i diritti dei terzi restando l'Agenzia ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni responsabilità o molestia anche giudiziale che dovessero intervenire durante l'esecuzione delle opere in oggetto e successivamente durante l'esercizio della concessione che verrà rilasciata in seguito ad esso; il richiedente sarà tenuto all'immediato risarcimento di tutti i danni che venissero arrecati alla proprietà pubbliche o private ed al ripristino delle medesime. Diversamente, l'Agenzia farà eseguire direttamente le dovute riparazioni, a spese dell'interessato.

Il presente parere viene rilasciato solo ai fini idraulici e non presume legittimità del progetto sotto ogni altro diverso aspetto, pertanto nessuna opera potrà essere intrapresa in mancanza delle necessarie Concessioni od Autorizzazioni di legge, con particolare riferimento alle norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche.

IL DIRIGENTE

Ing. Isabella Botta

Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

D'ORDINE

Massimo Gioana